

«Le libertà sono tutte solidali. Non se ne offende una senza offenderle tutte»

TURATI

ANNO XXXII - N. 10 - NOVEMBRE 1980

Direzione, Redazione, Amministrazione  
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 3000 - Estero lire 4000 - Sostentore lire 5000  
Benemerito L.10.000/C/C post.26188102 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%): lire 200 al millimetro di colonna - Rivolgervi alla nostra Amministrazione

«Il pensiero fa la grandezza dell'uomo»

PASCAL

PREZZO LIRE 300

## Al centro del dibattito l'Afghanistan e i diritti umani

# La conferenza europea di Parigi per la sicurezza e la cooperazione in Europa: un'onda di angoscia per la sicurezza e la cooperazione

Oltre 3100 morti, 1575 dispersi, 7671 feriti, 330 mila senza tetto, 100 Comuni gravemente danneggiati (16 dei quali completamente distrutti), preventivi 11 mila miliardi di lire per la ricostruzione, in un bilancio del terribile sismo che da domenica sera 23 novembre ha sconvolto l'Irpinia, la Basilicata, il Salernitano, una zona di 27.000 Km<sup>2</sup> (nel Friuli l'area colpita era di 2300 Km<sup>2</sup>) con una serie di scosse protrattesi anche nei giorni seguenti.

Chi ha visto alla televisione le immagini del disastro (case sprofinate, ponti, ospedali, chiese, caserme crollati, abitanti sepolti sotto cumuli di macerie, talvolta estratti vivi a distanza di giorni) ha provato un senso di angoscia, di sgomento, di dolore apocalittico, fra scene indecifrabili di terrore, disperazione, caos) si è reso conto della gravità della tragedia che ha colpito il Mezzogiorno, da Avellino a Matera, da Napoli a Potenza, da Salerno a Caserta, nelle zone più povere e depresse del Paese.

Tutta la vita si è fermata nelle città e nei villaggi di pianura e sugli Appennini, in località malservite dalle comunicazioni e isolate dai trasporti. È un'area sismica, frequentemente colpita da terremoti: nel 1930 fu semidistrutta Melito, negli anni 1954-55-56 il Friuli fu ripetutamente danneggiato, senza che mai si applicasse una speciale normativa nelle costruzioni edilizie, come si fa all'estero per limitare le conseguenze di sifatte catastrofi. Anzi molte case sono sbriciolate (a Napoli 52 morti in un solo palazzo) perché edificate con scarso impiego di cemento armato, senza strutture solide per arricchire ulteriormente i costruttori che malincuore avevano costruito, e malgrado gli incarichi di rilasciare permessi di abitabilità. Ora si perseguono progetti, impresari, direttori dei lavori per gravissime inadempimenti, ma intanto centinaia di persone sono perite nelle casse calcece, sono ancora affiorati nelle tendopoli, dopo aver perso ogni bene.

Ma ai tanti abissi si è aggiunta una catena di misfatti, che hanno contribuito a rendere ancor più drammatica questa vicenda, suscitando l'aspettativa della sfiducia e dello scetticismo. Anzitutto l'inammissibile indugio all'arrivo dei soccorsi, per i molti terremotati che per un mese non hanno avuto accesso a generanti incapaci di pianificare, di amministrare correttamente il denaro pubblico.

l'inefficienza dello Stato, il pericolo di speculazioni. Questo drammatico problema della responsabilità del governo, il Ministro degli Interni, Roggioni, ha presentato chiaro-biaco questo ed in altri misfatti — ha commentato un settimanale — «Può apparire malinconico che sia la scala mobile a essere l'oggetto nazionale a restaurare lo Stato di diritto...»

### Primo dell'Italia nello sfruttamento del lavoro infantile

La «Società contro lo sfruttamento del lavoro infantile» ha consegnato alla Commissione per la tutela dei diritti dei minori, con sede a Ginevra, un rapporto che denuncia l'Italia una delle «culle» del sfruttamento del lavoro minorile. Ai primi di settembre il primo posto tra quelli della Comunità Europea (al secondo posto la Spagna) per l'estensione del lavoro infantile è stato occupato da noi. Il rapporto del socio del ministro degli Interni, Roggioni, il sottosegretario Vagno, il direttore generale della Protezione Civile Bianco, il ministro della Difesa Lagorio che non ha subito impiegato l'esercito, i Prefetti delle zone colpite, l'ispettore capo dei Vigili del fuoco).

Se invece di un terremoto, si fosse stato un'aggressione bellica (ad esempio uno sbarco aereo delle truppe libiche) avremmo registrato una sconfitta militare non per colpa dei soldati (ché anzi si sono profittati oltre ogni limite) ma per l'irresponsabilità dei comandi incaricati di rilasciare permessi di abitabilità. Ora si perseguono progetti, impresari, direttori dei lavori per gravissime inadempimenti, ma intanto centinaia di persone sono perite nelle casse calcece, sono ancora affiorati nelle tendopoli, dopo aver perso ogni bene.

### Il Parlamento d'Europa contro la fame nel mondo

La televisione ci ha portato in questi giorni immagini di bambini scheletrici, disarticolati, dallo sguardo triste, i nostri problemi di fame, di fame, di fame. E tutti i tratti riguardavano in particolare modo il disastro in Etiopia, nella mutata atmosfera rispetto a Helsinki, cinque anni fa, che induce al pessimismo.

E' stato dichiarato che non è di questo che si tratta, ma di un esame chiaro, obiettivo e privo di polemiche di quanto è stato fatto e che è fatto per migliorare il clima tanto deteriorato e procedere costruttivamente a soluzioni che siano un progresso rispetto ai passi indietro fatti dopo la firma dell'accordo di Helsinki e del documento pubblico quello che quello dell'invasione dell'Afghanistan, di Russia e ripugnanza dal ministro degli Esteri svedese, Ulstein.

Se quest'ultimo fatto dovesse ripetersi porterebbe sicuramente alla fine dell'accordo di Helsinki, ha affermato lo svizzero Brunner. Questo è il proposito della libera circolazione delle merci.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.



La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

Qualcuno ha detto che la conferenza è in Italia l'ultima più attesa. Gli scandali che si stanno succedendo in queste settimane confermano.

L'arrivo dell'ex-comandante generale della Guardia di Finanza, Raffaele Giudice, ha fatto esplodere il scandalo del petrolio. Una vicenda gravissima non soltanto per l'entità del contrabbando che ha fatto perdere 2500 miliardi di Stato (partendo dal 5% del reddito nazionale) per esenzioni tributarie (al cui confronto scoloriscono i 3 miliardi per le scorse Litcheb, i 250 miliardi del crack Sindona, i 150 miliardi del dissesto Calognanni), ma perché coinvolge settori importanti della politica dell'amministrazione dello Stato.

L'inchiesta cominciò in sordina nel maggio del '78, quando l'ingegner Aldo Vitali, comandante della Legione di Venezia della Guardia di Finanza, inviò a Roma, agli uffici centrali della Guardia di Finanza, uno studio che illustrava i sistemi di contrabbando del petrolio. Poiché egli riteneva che tutta la macchina fisco-petroliera fosse capace ad un «noto nuovo politico evento» (non facile da appropinquare, come il nostro Bisaglia) spedì copia del rapporto anche alla Procura della Repubblica. I superiori di Vitali, il colonnello Francesco Vitali, lo allontanarono immediatamente da Venezia, sostituendolo con un ufficiale più docile e cortese, il col. Pasquale Anselmi (ora latitante) che coprì le malefatte dei petrolieri.

La vicenda in realtà cominciò nel '72, anche se emersero a distanza di anni. Il meccanismo della collusione, tenuto conto che esistevano diversi regimi fiscali fra gasolio da trazione e gasolio da riscaldamento, tra benzina destinata ad usi industriali e benzina destinata ad usi agricoli, era semplice.

Il gasolio al deposito giusto «pulito» e grezzo. E' il proprietario del deposito che, attraverso i propri intermediari, si fa carico di distribuire il gasolio. In questo modo non erano problemi di colorazione: bastava comprare l'Uljf e pagare il proprietario. Era un sistema semplice, ma non era il solo. La benzina passava sotto banco la distillazione fiscale: rosso quello da riscaldamento, giallo quello da autotrazione. Così ripartito, il combustibile viene caricato sui roboti accompagnate da bolle certificate che stabiliscono la qualità. La da pagare rispetto al contenuto del carburante.

Ed eccoci al primo tipo di truffa: una bustarella agli intendenti di Finanza e questi certificano che il gasolio è di qualità. In questo modo il quantitativo di gasolio ad uso riscaldamento viene caricato sui roboti accompagnate da bolle certificate. Viceversa sull'autobolte viene caricato acqua, benzina, olio, che sarà il proprietario di stato maggiore della Guardia di Finanza, sono inquisiti da Manfredo Ventura

## ABBONAMENTI PER IL 1981

Il nostro periodico, entrando nel suo 33° anno di ininterrotta pubblicazione, svilupperà i temi del suo programma politico-culturale: la pace, la difesa dei diritti civili, la riforma della legislazione e della società contro ogni discriminazione di razza, di religione, di politica e contro ogni minaccia autoritaria.

Ai lettori cui abbiamo offerto cronache ed inchieste, vignette ed aforismi, talora notizie che non si trovano su altri fogli, insomma uno strumento d'informazione e di documentazione — chiediamo di rinnovare subito l'abbonamento (i minori ci mandino le quote arretrate), di procurarsi nuove adesioni, di partecipare alla sottoscrizione permanente «Perché viva l'INCONTRO».

A causa del notevole incremento dei costi dal 1978 ad oggi, siamo costretti ad aumentare il prezzo dell'abbonamento annuo a lire 3.000, quello per l'estero a lire 4.000 e il prezzo per copia a lire 300. Abbonamento sostenitore: lire 5.000. Abbonamento benemerito: lire 10.000.

Coloro che ci spediranno un abbonamento benemerito o quattro abbonamenti sostenitori, riceveranno in omaggio un libro della Casa editrice EINAUDI. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale 26188102, usando il bollettino allegato.

(dal settimanale socialista francese L'UNITÉ)

L'Assemblea generale dell'ONU ha approvato con 111 voti favorevoli, 22 contrari e 12 astensioni una nuova risoluzione che chiede il ritiro immediato delle truppe straniere dall'Afghanistan.

La risoluzione stabilisce pure la nomina di un emissario speciale dell'ONU per trattare una soluzione politica della crisi afgana e per esplorare le garanzie che impediscono al ricorso alla forza da parte degli Stati confinanti secondo i termini della risoluzione.

La prima settimana della conferenza di Helsinki (agosto 1975), e sulle violazioni del novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

L'Assemblea generale dell'ONU ha approvato con 111 voti favorevoli, 22 contrari e 12 astensioni una nuova risoluzione che chiede il ritiro immediato delle truppe straniere dall'Afghanistan.

La risoluzione stabilisce pure la nomina di un emissario speciale dell'ONU per trattare una soluzione politica della crisi afgana e per esplorare le garanzie che impediscono al ricorso alla forza da parte degli Stati confinanti secondo i termini della risoluzione.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

L'Assemblea generale dell'ONU ha approvato con 111 voti favorevoli, 22 contrari e 12 astensioni una nuova risoluzione che chiede il ritiro immediato delle truppe straniere dall'Afghanistan.

La risoluzione stabilisce pure la nomina di un emissario speciale dell'ONU per trattare una soluzione politica della crisi afgana e per esplorare le garanzie che impediscono al ricorso alla forza da parte degli Stati confinanti secondo i termini della risoluzione.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

La conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa si è aperta a mezzogiorno dell'11 novembre a Madrid senza un ordine del giorno. Il gruppo di lavoro, nominato per superare le difficoltà manifestate da alcuni delegati durante due mesi, non è riuscito a trovare un accordo fra le delegazioni dei Paesi occidentali e quelle dei Paesi socialisti.

## Internazionale Socialista: nuove proposte politiche

Madrid è divenuta la capitale della politica internazionale perché, oltre alle conferenze sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, si sono svolte gli stessi giorni il 15° Congresso Internazionale Socialista. Questa organizzazione che conta 42 Partiti membri e 26 milioni di elettori in tutti i continenti.

Agli ideali di pace, di libertà, di collaborazione fra i popoli si contrappone purtroppo l'attuale situazione internazionale. In questi giorni si sono svolti in varie parti del mondo congressi di lavoratori politici, comunisti democratici non socialisti, che hanno discusso le nostre proposte politiche.

Madrid è divenuta la capitale della politica internazionale perché, oltre alle conferenze sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, si sono svolte gli stessi giorni il 15° Congresso Internazionale Socialista. Questa organizzazione che conta 42 Partiti membri e 26 milioni di elettori in tutti i continenti.

Agli ideali di pace, di libertà, di collaborazione fra i popoli si contrappone purtroppo l'attuale situazione internazionale. In questi giorni si sono svolti in varie parti del mondo congressi di lavoratori politici, comunisti democratici non socialisti, che hanno discusso le nostre proposte politiche.

Madrid è divenuta la capitale della politica internazionale perché, oltre alle conferenze sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, si sono svolte gli stessi giorni il 15° Congresso Internazionale Socialista. Questa organizzazione che conta 42 Partiti membri e 26 milioni di elettori in tutti i continenti.

Agli ideali di pace, di libertà, di collaborazione fra i popoli si contrappone purtroppo l'attuale situazione internazionale. In questi giorni si sono svolti in varie parti del mondo congressi di lavoratori politici, comunisti democratici non socialisti, che hanno discusso le nostre proposte politiche.

Nei mesi, dovrebbero contribuire alla stabilizzazione del mercato interno, in un messaggio che si apre in priorità il mercato comunitario a prodotti agricoli e trasformati provenienti dal Terzo Mondo.

(dal settimanale «Le Canard enchaîné» di Parigi)

Se i russi arrivano, lo chiedo «l'aiuto fraterno» delle guardie svizzere!

Il gruppo di lavoro incaricato di redigere una nuova Dichiarazione di principi, sarà approdato nel dicembre.

Il gruppo di lavoro incaricato di redigere una nuova Dichiarazione di principi, sarà approdato nel dicembre.

Il gruppo di lavoro incaricato di redigere una nuova Dichiarazione di principi, sarà approdato nel dicembre.

Il gruppo di lavoro incaricato di redigere una nuova Dichiarazione di principi, sarà approdato nel dicembre.

Il gruppo di lavoro incaricato di redigere una nuova Dichiarazione di principi, sarà approdato nel dicembre.

# STRATEGIA 80 PER I PARCHI NATURALI E LE RISERVE NATURALI

A dieci anni dal 1970 «Anata Europa per la Conservazione della Natura», possiamo fare un bilancio positivo per quanto riguarda la sensibilizzazione della società italiana ai problemi ambientali, con il riconoscimento che è importante l'attuale della vita la Comunità italiana si è progressivamente adeguata alla realtà dei Parchi Nazionali e delle Riserve nel nostro Paese.

Grazie alla attività di Federnatura, WWF, Italia Nostra e di altre organizzazioni protezioniste, il Governo ha recentemente potenziato i finanziamenti, ampliato il territorio dei Parchi esistenti ed istituito nuove Riserve, mentre alcune Regioni hanno impostato una politica territoriale di tutela delle aree di maggiore interesse ambientale.

Attualmente i Parchi Nazionali (Gran Paradiso, Abruzzo, Stelvio, Circeo e Calabria) sono passati da circa 200.000 a 270.000 ettari di superficie complessiva, cui vanno aggiunti circa 60.000 ettari di Riserve Naturali, 20 mila di Zona Umida e 10 mila di Fonti, nonché oltre 100.000 ettari di Parchi Nazionali Regionali.

La spesa pubblica per i Parchi è passata dai 500 milioni di lire annue del 1971 ad 8.000 milioni del 1980. Complessivamente l'Italia tutela oggi circa 45.000 km quadrati pari all'1,7% circa del territorio. A titolo esemplificativo di raffronto, ricordiamo che la Germania Federale protegge circa il 18% del proprio territorio, la Gran Bretagna il 10%, la Francia l'8%, la Cecoslovacchia il 7%, la Jugoslavia il 3%, mentre USA, Kenia, Tanzania, Rwanda e Costa d'Avorio si aggirano intorno al 10 per cento.

E' questo l'obiettivo da raggiungere anche nel nostro Paese nel prossimo decennio come è emerso dal convegno «Strategia 80 per i Parchi e le Riserve naturali», tenutosi nei giorni 28-29-30 ottobre a Camerino organizzato dalla locale Università e dalla Regione Marche con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Studi e Ricerche e con l'adesione di Federnatura, WWF ed Italia Nostra.

Dai documenti ufficiali (Progetto 80 e Disegno di legge-quattro sui Parchi) si deduce che l'obiettivo è di essere in grado di dire «E' come in questi anni, otto nuovi Parchi Nazionali (Alpi Marittime, Dolomiti, Tavisio, Delta Padano, Monti Sibillini, Pollino, Etna e Gennargentu) per una superficie complessiva di 3.500 km quadrati che permetterebbero di raggiungere l'obiettivo nazionale del 3%. Le Regioni avranno il compito di completare l'opera con l'istituzione di Parchi Regionali scegliendo tra le numerosissime aree segnalate dagli organismi naturalistici, soprattutto nelle Regioni meridionali ed insulari, naturalisticamente privilegiate e nelle quali non è ancora stata realizzata alcuna zona protetta.

Come ha reso noto il Convegno, molte speranze per una adeguata politica di tutela delle bellezze ambientali di quello che fu il «giardino d'Europa» sono riposte nel prossimo decennio. L'obiettivo è di essere in grado di dire «E' come in questi anni, otto nuovi Parchi Nazionali (Alpi Marittime, Dolomiti, Tavisio, Delta Padano, Monti Sibillini, Pollino, Etna e Gennargentu) per una superficie complessiva di 3.500 km quadrati che permetterebbero di raggiungere l'obiettivo nazionale del 3%. Le Regioni avranno il compito di completare l'opera con l'istituzione di Parchi Regionali scegliendo tra le numerosissime aree segnalate dagli organismi naturalistici, soprattutto nelle Regioni meridionali ed insulari, naturalisticamente privilegiate e nelle quali non è ancora stata realizzata alcuna zona protetta.

«L'assessorato comunale della tutela dell'ambiente. Cambreano, citando un rapporto dell'OCSE ha detto: «L'ambiente è governato non da un governo, ma dai bisogni possono o debbono essere governati? Nel primo convegno abbiamo verificato come il degrado della risorsa natura corrisponda in parallelo al degrado della risorsa uomo. Saremo noi a pagare il prezzo di questa operazione?». Il problema dei rifiuti è coniato a inventariare i prezzi sociali che pagavano. Così oggi siamo costretti a gestire opere e interventi di puro risparmio. Abbiamo investito miliardi per depurare un mare inquinato in decenni di incuria senza nel contempo disporre di efficaci strumenti di controllo preventivo».

«Comitato prioritario del Comune secondo Cambreano che analizza ma che non ha il coraggio di scendere in campo con le forze sociali ed economiche interessate. Ritengo che il problema dei rifiuti è coniato a inventariare i prezzi sociali che pagavano. Così oggi siamo costretti a gestire opere e interventi di puro risparmio. Abbiamo investito miliardi per depurare un mare inquinato in decenni di incuria senza nel contempo disporre di efficaci strumenti di controllo preventivo».

«Parlando dell'ambiente come risorsa, Rossi Doria è polemico. Il problema dei rifiuti è coniato a inventariare i prezzi sociali che pagavano. Così oggi siamo costretti a gestire opere e interventi di puro risparmio. Abbiamo investito miliardi per depurare un mare inquinato in decenni di incuria senza nel contempo disporre di efficaci strumenti di controllo preventivo».

arce istituite a Parco e con le 41 iscritte nel Piano Regionale dei Parchi, è di gran lunga all'avanguardia nella desolante panorama italiano.

Dalle relazioni e dalla discussione emerge che a base della nuova strategia per le aree protette è la concezione di parco quale area di notevole estensione, spesso coincidente con un comprensorio naturale non ancora assorbito dalla civiltà industriale, idonea per vocazione ad assolvere finalità ecologiche e ricreative, accanto alla prioritaria esigenza di conservazione, debbono trovare il giusto posto anche gli scopi dello sviluppo socio-economico delle popolazioni locali, della ricerca scientifica, del turismo, del tempo libero. La destinazione a parco naturale, lungi dall'essere in conflitto con le esigenze delle comunità locali, deve porsi come la più vantaggiosa, perché permetta di attuare una politica turistica, archeo-pastorale ed artigianale, capaci di portare vantaggi pluri-ali alle popolazioni locali.

Walter Giuliano

# Rassegna bibliografica

## FILATELIA

«Catalogo Unificato 1981», anno VII, edito dalla C.I.F. (Commercianti Italiani Filatelici), Milano, pag. 653, lire 8.500.

Il noto «Catalogo Unificato» appare quest'anno nell'edizione celebrativa e in una semplificazione. La versione standard comprende gli Anichi Stati Italiani, l'Italia Lega e Repubblica, San Marino, Vaticano, SMOM, Europa Unità, Europa Collettivi, Guernsey, Isole Farer, Jersey, Malta, Isole Cannelle, Isola di Man, quadri di Francia, Spagna, Regno Unito, Cipro, Ciripi amministrative turche, Dominica dal 1972, Gibilterra, Grecia dal 1974, Groenlandia dal 1971, Portogallo dal 1974, Svezia dal 1973.

In questo ampio catalogo, nel quale gli esemplari sono riprodotti a colori e la parte tipografica appare assai curata per nitidezza, leggibilità e chiarezza dei caratteri, non sono comprese né colonie e possedimenti, né Trieste A e B, né uffici postali all'estero ed occupazioni, mentre è stato omissis il settore dedicato allo SMOM.

Il catalogo, il cui direttore Giorgio De Gaspari ha avuto la collaborazione di un qualificatissimo comitato di redazione e di noti esperti, riflette le quotazioni della Società editrice composta da circa 300 soci. I prezzi ci sembrano rispondenti alle indicazioni del mercato filatelico in ascesa. Insieme al «catalogo unificato» sono apparsi cinque cataloghi di incorniciati dedicati rispettivamente a Germania (Impero - Repubblica), III Reich - Zone di occupazione, Repubblica Federale, Berlino, Austria, Francia, Svizzera - Liechtenstein - ONU, Gran Bretagna. Infatti, tutti con il riprodurre i francobolli a colori, in un'ottima stampa al prezzo di lire 4000 caduno. Questi volumetti, agli eleganti, maneggevoli, risultano un utilissimo strumento di consultazione.

AGENDA DEI COMUNI  
- «AGENDA DEI COMUNI» a cura di Giuseppe Polidori, Editrice Caparrini, Empoli, 1980, pagine 1570. La pubblicazione di quest'interessante volume è giunta al 50° anno. Ciò dimostra quanto sia importante per un'Amministrazione locale e per quanti hanno a che fare con essa, consultare un testo valido e aggiornato. Dal solito l'agenda viene approntata ai principi dell'anno solare. Questa ristampa però è dedicata agli amministratori nazionali eletti ed ai partecipanti ai concorsi per dipendenti comunali.

188.000 aborti nel 1979 in Italia  
Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, nel 1979 vi sono stati in Italia circa 188 mila interruzioni volontarie della gravidanza. In percentuale, per ogni 1.000 nati vivi, ve ne sono state 200, 137 ogni 1.000 donne in età fertile (15-49 anni).

Festival di film sui diritti dell'uomo  
Il 9° festival internazionale del film sui diritti dell'uomo che solge quest'anno il tema «I prodighi - il diritto d'asilo», si è tenuto in novembre a Strarburgo.

Allo Istituto Bancario San Paolo di Torino  
Carlo Gay nuovo direttore generale  
Il dott. Carlo Gay, che dal settembre '79 vicepresidenza della FISPAO (la Società fiduciaria del S. Paolo) e consigliere della Finanziaria Regionale di Torino, è stato nominato direttore generale dell'Istituto. Dopo essersi occupato dal 1955 del Credito Italiano, Carlo Gay aveva realizzato il Centro centrale del San Paolo a Montecarlo nel 1974 e un complesso di abitazioni in campo nazionale - venne preposto alla direzione amministrativa sovralistata e coordinando tutti i servizi del settore.

Perché viva L'INCONTRO  
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione a disposizione dei lettori. Il decimo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 1.235.500.

L'ECO DELLA STAMPA  
E' l'ufficio che legge tutte le pubblicazioni e invia al Vostro domicilio i ritagli di giornali e riviste sugli argomenti che Vi interessano.

Pretura Unificata di Torino  
Sezione Esecuzione Penale  
N. 1168/80 R.E.S. N. 40652 C.P. In data 28-3-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto:

PRETURA UNIFICATA DI TORINO  
Sezione Esecuzione Penale  
N. 1168/80 R.E.S. N. 40652 C.P. In data 25-3-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto:

PRETURA UNIFICATA DI TORINO  
Sezione Esecuzione Penale  
N. 1167/80 R.E.S. N. 40652 C.P. In data 13-10-1979 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto:

PRETURA UNIFICATA DI TORINO  
Sezione Esecuzione Penale  
N. 1168/80 R.E.S. N. 40652 C.P. In data 27-10-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto:

PRETURA UNIFICATA DI TORINO  
Sezione Esecuzione Penale  
N. 1168/80 R.E.S. N. 406794 C.P. In data 14-10-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto:

PRETURA UNIFICATA DI TORINO  
Sezione Esecuzione Penale  
N. 1169/80 R.E.S. N. 406794 C.P. In data 11-10-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto:

PRETURA UNIFICATA DI TORINO  
Sezione Esecuzione Penale  
N. 1168/80 R.E.S. N. 406794 C.P. In data 11-10-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto:

# novità

Giorgio Manzini  
Una famiglia italiana

Un vecchio contadino siciliano, i tre figli emigrati, storia vera delle due Italie che convivono.

«Struzzi Società», pp. VIII-174, L. 4.000  
Einaudi

Tipografia TURINGRAF  
Via Sauro 12 Tel. 54.82  
10147 TORINO

Autorizz. del Tribunale di Torino n. 481 del 9-1X-1949

Monthly Printed in Italy

# Alberto Bolaffi

filatelisti dal 1890

direzione generale  
Via Roma 101  
10123 Torino  
Tel. 55.1655 (5 linee)  
teleg. Francobolaffi

filiati Torino  
via Roma 112 10121 Torino  
telefoni 532.592/538.749

Milano  
via Montenapoleone 14  
20121 Milano  
telefoni 799.894/5

Roma  
via Condotti 56  
00187 Roma  
telefoni 6/9.65.57/8/9

# la multicopia

a.n.c.

via P. GUALA 111 - TORINO - telef. 61.66.75

# Fotoriproduttori e accessori

Fotoriproduttori automatici al prezzo migliore con diverse soluzioni di acquisto o leasing

# ASSISTENZA TECNICA

Se siete interessati ai prodotti da noi distribuiti Vi preghiamo di spedirci compilato il tagliando sottostante

Desideriamo ricevere la visita di un vostro tecnico  
Desideriamo ricevere materiale illustrativo e preventivi di costo

Indirizzo:  
Telefono:

MOLTI GIUDICI POPOLARI NEI TRIBUNALI

La giustizia nella R.D. a

La Costituzione della Repubblica Democratica Tedesca, in vigore dal 1968 ed integrata nel '74, prevede tre organi fondamentali per la legislazione...

La vera funzione legislativa è svolta dalla Camera del Popolo (Parlamento) che vota i disegni di legge...

Leggi e decreti entrano in vigore due settimane dopo la pubblicazione sul foglio legge "Gesetzblatt"...

In base ad una legge del 1968 funzionano due tipi di Tribunali sociali: a) Commissione per risolvere i conflitti aziendali...

Questi Tribunali sociali, apprezzati dalla popolazione, dovrebbero allargare le proprie competenze...

Un certo specializzazione, però, avviene già durante gli studi universitari. In quattro Università della R.D.T. (Berlino, Lipsia, Halle, Meissen) esiste la Facoltà di giurisprudenza...

LA NECESSITÀ DI UN'ALTERNATIVA

IL CASO EBERSBURG

Analizzando la composizione politica che dirige la Bundeswehr, l'esercito della Repubblica Federale Tedesca, si constata che un alto numero di ufficiali proviene dalle Forze Armate di Hitler...

Un viceministro è stato raggiunto ammiccando le teniche di un'operazione con 70 giorni di anticipo...

Per iniziativa di un gruppo di genitori, si sono riuniti in Milano esponenti dell'Associazione per la libertà religiosa in Italia (A.L.R.I.)...

Il generale di Divisione Leo-pold Chelupa, oggi capo di stato maggiore e ufficiale più anziano di servizio della RFT presso il comando di aviazione militare "A" a Roma...

Insomma allo scandalo del petrolio, si sono dovuti aggiungere anche la morte di un giovane di nome Ebersburg...

Il ministro delle Finanze, Roberto Calvi, ha riconosciuto che si tratta di una interpretazione errata ed ha predisposto una norma di legge che rende esplicito ciò che è stato sempre ritenuto chiaro...

Il Congresso respinge indignato la motivazione della sentenza che attribuisce ai militari Barri nei confronti di Walter Reder, che suona grave offesa nei riguardi dell'Armata...

La Pace attende che fatti estromanga e sconvolgati, siano tacuti o cancellati, siano chiari i rispettivi status colpi inesorabilmente, anche per salvaguardare il rispetto di quanti sono impegnati nelle pubbliche istituzioni.

Il Comitato Direttivo Regionale del Sindacato Ricerca CGIL, ha dichiarato che il sindacato non si oppone alla legge di riforma della scuola...

TASSA DI BOLLO SULLA COSCIENZA

Inviare ingiunzioni di pagamento agli esonerati dalle lezioni di religione

La legge vigente, la dichiarazione di astensione dal pagamento delle lezioni di religione in certe scuole pubbliche redatte in carta semplice è stata sempre accettata come espressione del diritto del cittadino alla libertà di coscienza...

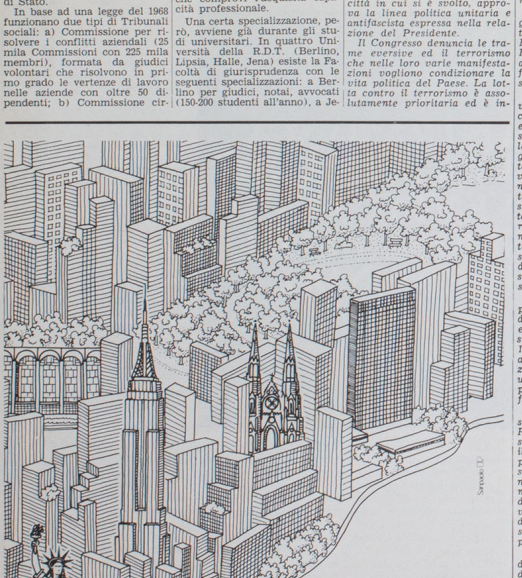
Il ministro delle Finanze, Roberto Calvi, ha riconosciuto che si tratta di una interpretazione errata ed ha predisposto una norma di legge...

Il ministro delle Finanze, Roberto Calvi, ha riconosciuto che si tratta di una interpretazione errata ed ha predisposto una norma di legge...

Il ministro delle Finanze, Roberto Calvi, ha riconosciuto che si tratta di una interpretazione errata ed ha predisposto una norma di legge...

Abolito il giuramento di fedeltà allo Stato. Il richiamo di fedeltà allo Stato, giuramento agli insegnanti elementari e medi per entrare in ruolo, sarà abolito...

La CGIL Piemonte e l'insegnamento religioso. Nelle scuole statali di ogni ordine e grado è previsto l'insegnamento della religione cattolica...



A New York: per lavorare di più e meglio allo sviluppo delle relazioni internazionali degli operatori economici italiani. In Sanpaolo aprì nel cuore di New York, a Manhattan, una nuova e moderna "Agenzia"...

L'onda lunga degli scandali. (segue dalla 1° pagina) L'inchiesta riguarda un centinaio di aziende, è in corso nella provincia di Torino, il primo comprende 83 imputati...

Week-end in Piemonte. Sorridere ai lunedì non è mica facile. Certo che se hai passato un bel week-end, rilassante, divertente, il senti più ottimista il lunedì...

